

PESTE DELSANTI PATRONI 2023





Confraternita Santi Faustino e Giovita

PRESIDENTE Maurizio Funazzi

Parroco della parrocchia dei Santi Faustino e Giovita

VICE-PRESIDENTE

Roberto Saccone

Presidente della Camera di Commercio di Brescia

CONSIGLIERI

Emilio Del Bono

Sindaco di Brescia

Emanuele Moraschini

Presidente Provincia di Brescia

Francesco Castelli

Rettore Università degli Studi di Brescia

Giovanni Panzeri

Direttore Università Cattolica sede di Brescia

Francesca Bazoli

Presidente Fondazione Brescia Musei

Antonio Porteri

Presidente Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Brescia

Mario Gorlani

Presidente Fondazione Civiltà Bresciana

Felice Scalvini

Presidente Fondazione ASM

Franco Polotti

Presidente Fondazione Banca San Paolo

Daniele Faita

Rappresentante del Vescovo

TESORIERE

Flavio Gnecchi

VICE-TESORIERE

Flavio Bonardi

REVISORI

Natale Gardoni Genesio Lizza Alberto Papa

PROGETTO

E COORDINAMENTO Angelo Baronio























Con il contributo













...et noli contristari! Non aver paura, guarda al futuro con fiduciosa speranza!

Ora et labora et lege et noli contristari!

San Benedetto (Norcia 470? - Montecassino 546?)

Ecco, dunque, il tema ispiratore del programma delle manifestazioni per la prossima festa dei santi Faustino e Giovita. La prima immediata reazione indurrebbe a ritenere anacronistico, rispetto alle urgenze dell'oggi, il modello di vita ispirato ai valori che animarono l'esortazione rivolta ai suoi contemporanei da san Benedetto. L'umanità è in grande ansia per i venti impetuosi di una "guerra mondiale anomala". La condizione fisica di uomini e donne in vaste zone del pianeta è resa precaria dai gravi effetti di una pandemia che ancora flagella intere comunità. Cresce il numero degli sfiduciati per la congiuntura di un'economia travolta da instabilità e squilibri. Sempre più folta è la schiera di coloro che attoniti osservano le convulsioni del pianeta, in sofferenza per gli effetti dell'insostenibilità di un modello di sviluppo ormai inadeguato. Né rassicura la possibilità di doversi confrontare con le innovative risorse della ricerca avanzata e delle applicazioni tecnologiche, che chiamano l'uomo contemporaneo alla responsabilità di governare la complessità dell'immensamente grande e del piccolo infinitesimale.

Un quadro, dunque, che alimenta il sentimento di un catastrofismo senza orizzonti di speranza, che se letto in prospettiva storica non appare, tuttavia, inedito. Paura e disperazione hanno sconvolto le menti e i cuori di uomini e donne di intere generazioni nel corso dei secoli, travolti da vicende dolorose e gravi tragedie, analoghe a quelle che coinvolsero gli uomini protagonisti dei decenni che caratterizzarono l'avvio del medioevo europeo. Fu un periodo di gravi difficoltà, segnato dal crollo dell'Impero Romano e delle certezze che aveva garantito, dal dilagare della violenza, dal succedersi di carestie e pandemie devastanti.

Ai suoi monaci e agli uomini del suo tempo, immersi in un contesto di crisi tanto drammatica, san Benedetto seppe offrire nel corso di quei decenni una prospettiva e indicare i mezzi per realizzarne gli obiettivi, esortandoli a guardare al futuro con rinnovata speranza.

Invitando a mantenere saldo, nella consapevolezza della propria finitezza, il riferimento a Dio, Benedetto indicava poi la via per superare la fragile precarietà della condizione umana: restituire ad ogni individuo la propria dignità mediante il lavoro, unico vero strumento di autentica promozione personale, eseguito nella consapevolezza di contribuire, bonificando la terra, all'azione creatrice di Dio e concreta conferma, nel suo generare frutti e speranze, alla convinzione antica che ognuno fosse artefice della propria fortuna.









A condizione, tuttavia, che nessuno fosse lasciato solo, avendo la certezza che la fatica del lavoro individuale e lo sforzo comunitariamente affrontato avrebbero moltiplicato i frutti da reinvestire nella comunità stessa a beneficio di tutti. E se l'inclusione trovava concreta applicazione già nella famiglia monastica, nella quale a ciascuno dei cui membri, applicando la regola della discretio, l'abate era attento a richiedere di dare secondo le proprie capacità, alla porta del monastero era obbligatoriamente accolto chiunque bussasse, per offrire al povero e al misero un primo soccorso di sopravvivenza e l'occasione per contribuire a rendere "buona" la prospettiva della propria vita. Secondo una dinamica che prevedeva di applicare la regola della miglioria, la quale valeva sia verso la realtà materiale produttiva della terra, sia verso l'individualità interiore dei monaci, i quali, attraverso la lettura quotidiana, recuperavano dalla sapienza del passato il necessario a interpretare il presente e "progettare" il futuro. Maturando così quella convinzione, mirabilmente definita e costantemente riproposta dalle menti più illuminate del medioevo, che dipingeva la condizione dei contemporanei rappresentandoli felicemente collocati sulle spalle dei giganti della sapienza del passato.

Dopo lo smarrimento seguito alla pandemia, anche l'uomo contemporaneo sente l'esigenza di guardare al futuro. Avverte tuttavia un senso di inadeguatezza, che potrà superare solo riscoprendo il valore della comune appartenenza e la consapevolezza di poter trovare in sé stesso le motivazioni e le risorse necessarie, anche recuperando dal passato insegnamenti e valori, preziosi per affrontare e risolvere in modo vincente le sfide epocali che si profilano all'orizzonte della post modernità.

Il riferimento è, dunque, alla proposta benedettina, universalmente considerata matrice costitutiva dell'Europa, come testimonia la decisione di san Paolo VI di proclamarlo suo patrono. Ci piace pensare che la decisione del Papa bresciano, particolarmente attento nel suo magistero al mondo del lavoro, sia stata dettata anche dalla constatazione che l'esortazione del santo di Norcia ha connotato nell'arco di oltre tredici secoli la cultura del lavoro, dell'innovazione e della capacità realizzativa in chiave solidale in particolare del mondo bresciano, grazie anche all'aggiornamento e all'arricchimento proposto da san Giovanni Piamarta (Brescia, 1841 - Remedello, 1913). Formando e specializzando i suoi allievi della pianura bresciana, chiamati ad affrontare le sfide impegnative di una travolgente modernità, li esortava, evocando l'insegnamento di san Benedetto, a Fare bene il bene.

Feste dei Santi Patroni Faustino e Giovita 1 - 16 febbraio 2023







www.confraternitasantifaustinoegiovita.it



www.confraternitasantifaustinoegiovita.it/web_calendario/calendario.html













INAUGURAZIONE MOSTRA

LA LEGENDA MAIOR DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA IN BIBLIOTECA QUERINIANA

Avvincente il percorso che aiuta a compiere la piccola affascinante mostra allestita presso la Biblioteca Queriniana. Sono esposti i testimoni più significativi della Legenda maior, il lungo racconto che narra le vicende del travagliato percorso martiriale dei santi Faustino e Giovita, ambientato a Brescia e poi a Milano, Roma e Napoli e infine di nuovo a Brescia, dove i due fratelli, vinte indenni le prove e le torture cui erano stati sottoposti dai collaboratori dell'imperatore Adriano, subirono il martirio lungo la via Cremonensis, nel luogo dove sorgerà la chiesa di San Faustino ad sanguinem, ora Sant'Angela Merici. Vi sono esposte le versioni più risalenti del racconto, quelle medievali redatte in latino e i più significativi volgarizzamenti di età moderna, ovvero le traduzioni in lingua volgare che testimoniano il costante interesse nel tempo a conoscere la loro storia, ma anche il rapido e sempre più affermato ruolo di santi patroni di Brescia e dei bresciani assunto dai due martiri, rappresentati prima in veste rispettivamente di prete e di diacono e poi di militari in armi, pronti a difendere la città nei momenti più difficili della sua storia.

A cura di ENRICO DILDA Biblioteca Queriniana Bresci

Govedì 2 febbraio, ore 17 Biblioteca Queriniana - via Mazzini 17









GLI OCCHI E LE OPERE DI SANTA TERESA DI CALCUTTA

«Così, nel dono totale di sé a Dio e al prossimo, Madre Teresa ha trovato il suo più alto appagamento e ha vissuto le qualità più nobili della sua femminilità. Desiderava essere un "segno dell'amore di Dio, della presenza di Dio, della compassione di Dio" e, in tal modo, ricordare a tutti il valore e la dignità di ogni figlio di Dio, "creato per amare ed essere amato". Era così che Madre Teresa "portava le anime a Dio e Dio alle anime", placando la sete di Cristo, soprattutto delle persone più bisognose, la cui visione di Dio era stata offuscata dalla sofferenza e dal dolore» (dall'omelia di Giovanni Paolo II in occasione della beatificazione di Madre Teresa il 19 ottobre 2003).

Et noli contristari: Santa Teresa di Calcutta ha visto situazioni inenarrabili, ma ha saputo con fiducia fare germogliare in esse il bene. E provoca noi ad assumere lo stesso sguardo: "Se avete occhi per vedere troverete Calcutta in tutto il mondo". Per Teresa ogni persona, ogni povero, rappresenta Cristo immanente in ogni creatura. Il reportage di Gian Butturini (1935-2006) documenta la realtà e spazia nelle diverse strutture che le Sorelle della Misericordia offrono a Calcutta e nell'umanità della metropoli indiana. Le venti fotografie, in bianco e nero/colore, proposte sono tratte dal reportage che il fotoreporter bresciano realizzò nel 2004 insieme al giornalista Pietro Gorlani e pubblicate nel photo book "La luce di Madre Teresa illumina il cuore del popolo del Gange" (ed. Areamarket, 2006).

PIETRO GORLANI Giornalista LUISA BONDONI Critica della fotografia - Museo Nazionale della Fotografia, Brescia MARTA BUTTURINI Associazione Gian Butturini

Con la partecipazione di

MAURIZIO MURDOCCA Percussionista esperto suonatore di Tabla Indiane

Introduce

Mons. MAURIZIO FUNAZZI Presidente Confraternita santi Faustino e Giovita

A cura della Parrocchia dei Ss. Faustino e Giovita e dell'Associazione Gian Butturini

Venerdì 3 febbraio 2023, ore 18
Sala Piamarta - Via San Faustino, 70
Apertura fino a sabato 18 febbraio 2023
da martedì a venerdì 15.30-18.30
sabato e domenica 10.00-12.00 - 15.30-18.30
15 febbraio dalle ore 10.00 alle ore 22.00
INGRESSO LIBERO







INAUGURAZIONE MOSTRA

...ET NOLI CONTRISTARI! GUARDA AL FUTURO CON FIDUCIOSA SPERANZA

I giovani artisti, chiamati con la loro opera ad interpretare il tema ispiratore scelto per la festa dei santi patroni, affrontano quest'anno un argomento particolarmente arduo, quello che scaturisce dalla parte conclusiva dell'esortazione che san Benedetto rivolgeva ai suoi monaci e agli uomini del suo tempo. Ora et labora et lege et noli contristari! Li invitava innanzitutto a pregare e poi a lavorare con lo stesso spirito con cui affrontavano il momento impegnativo della preghiera, quindi ad attrezzarsi, imparando a leggere, per potersi informare e dotarsi di nozioni e capacità per interpretare e governare la realtà in trasformazione e il mondo. Così facendo non avrebbero potuto temere ed angosciarsi per il futuro, nonostante prospettive d'incertezza o difficoltà disperanti. A ciascuno indicava la strada per un'assunzione di consapevolezza e di confidenza in sé stessi, divenendo, come dimostra la storia, capaci di cambiare il mondo con quella "bonifica" che ha consentito di costruire l'Europa. È oggi ancora vivo, dunque, il valore di quel messaggio? Il linguaggio dell'arte consente di rappresentarlo e comunicarlo, attualizzandolo?

A cura dell'Associazione per l'arte "Le stelle" e UCAI - Unione Cattolica Artisti Italiani

Sabato 4 febbraio 2023, ore 11 Museo Diocesano - Via Gasparo da Salò, 13 Apertura fino a martedì 21 febbraio 2023 da lunedì a domenica ore 10.00-12.00 - 15.00-18.00 mercoledì chiuso INGRESSO LIBERO









VISITA E GIOCO INTERATTIVO KIDS AGAINST WASTE I BAMBINI CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE!

Visita e gioco interattivo per famiglie con bambini da 6 a 11 anni

Il tema ...et noli contristari! Guarda al futuro con fiduciosa speranza sollecita anche ad acquisire consapevolezza delle azioni positive che ognuno può compiere. Con la visita alla mostra Foodprint. La Dieta Mediterranea oggi, che induce a riflettere su temi importanti come sostenibilità, spreco alimentare e cambiamento climatico, e l'esperienza di gioco Kids against waste, possiamo apprendere le giuste azioni da compiere, fin da piccoli, per aiutare il nostro pianeta.

Domenica 5 febbraio 2023, ore 16

Museo Santa Giulia - Via Musei, 81

Costo: 8 € a partecipante

CUP 030.2977933-834 - cup@bresciamusei.com

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA







CONVERSAZIONE

...ET NOLI CONTRISTARI! BENEDETTO DA NORCIA UNA PROPOSTA ANCORA ATTUALE?

Il racconto del brillante cronista, "pellegrino" nei luoghi benedettini d'Italia e d'Europa con l'obiettivo di dare testimonianza della persistenza e dell'attualità di un modello di vita conformato all'esortazione del santo di Norcia, il quale invitava i suoi monaci e gli uomini del suo tempo alla preghiera e al lavoro eseguito con lo stesso spirito che anima il momento della preghiera, alla necessità di saper leggere per interpretare e trasformare il modo e così facendo di poter guardare al futuro con fiduciosa speranza. Ne è scaturito un quadro suggestivo in un reportage ricco di pathos e partecipazione, consegnato al lettore e all'uomo d'oggi quasi ad indicare un possibile riferimento utile per affrontare problemi e angosce dei nostri giorni, non dissimili da quelli cui hanno dovuto far fronte i contemporanei di san Benedetto, patrono d'Europa per volontà di san Paolo VI.

PAOLO RUMIZ saggista - editorialista de La Repubblica

saluti istituzionali

GIOVANNI PANZERI direttore - Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia MAURIZIO FUNAZZI presidente della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita EMILIO DEL BONO sindaco di Brescia

Introduce e coordina

NICOLANGELO D'ACUNTO presidente CESIME - Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

a cura di CESIME - Centro Studi sugli Insediamenti Monastici Europei e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

Martedì 7 febbraio, ore 16.30 Aula Olgiati - Università Cattolica del Sacro Cuore Via Trieste, 17 - Brescia









L'ARTE CHE CURA IL CUORE E LA MENTE DI CHI LA OSSERVA

Già primario cardiologo all'Ospedale Civile di Brescia, Paolo Gei dopo la pensione si è laureato in Lettere a indirizzo storico-artistico-archeologico. Da allora unisce le sue due vocazioni: la cura dei pazienti fragili attraverso visite da lui guidate a luoghi artistici e siti archeologici. Nella conferenza illustrerà le basi teoriche di questo lavoro e le esperienze pratiche da lui condotte con grande successo a Brescia in questi anni.

PAOLO GEI Medico - Divulgatore

A cura dell'AAB - Associazione Artisti Bresciani

Martedì 7 febbraio, ore 18 AAB - Associazione Artisti Bresciani Vicolo delle Stelle, 4









PRESENTAZIONE DEL VOLUME

I SANTI FAUSTINO E GIOVITA PATRONI DI BRESCIA ORIGINI E DIFFUSIONE DEL CULTO

Frutto di un lungo lavoro di ricerca, i cui primi risultati sono stati anticipati in occasione dei vari convegni organizzati nel corso di un lustro dalla Fondazione Civiltà Bresciana per conto della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita, il volume, un secolo dopo l'ampia ricerca condotta da Paolo Guerrini pubblicata dalla rivista Brixia Sacra nel 1923, offre significative novità rispetto alle figure dei due giovani bresciani, alle fonti che ne raccontano la vicenda del martirio e intorno alle origini e alla diffusione del loro culto in Italia durante il medioevo e al graduale affermarsi del loro ruolo di santi protettori di Brescia e dei bresciani.

saluti istituzionali

EMILIO DEL BONO sindaco di Brescia MAURIZIO FUNAZZI presidente della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita MARIO GORLANI presidente della Fondazione Civiltà Bresciana STEFANO BRUNO GALLI assessore alla cultura e autonomia della Regione Lombardia

illustrano le novità più significative gli autori

ANGELO BARONIO storico del medioevo SIMONA GAVINELLI paleografa MONICA IBSEN archeologa e storica dell'arte MARCO SANNAZARO archeologo epigrafista

presiede e coordina

NICOLANGELO D'ACUNTO direttore del Dipartimento di Studi Medievali, Umanistici e Rinascimentali - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

a cura della Fondazione Civiltà Bresciana

Mercoledì 8 febbraio, ore 16.30 Sala dei giureconsulti - palazzo Loggia







LE VOCI DEI PATRONI

Lettura scenica sulle vite di san Faustino san Giovita e sant'Afra

Inverosimili per la sensibilità dell'uomo contemporaneo, stupefacenti ed edificanti per i devoti e non solo del passato, le vicende narrate nel racconto martiriale dei due giovani bresciani affascinano ancora oggi per l'intrinseca forza narrativa. Tra Brescia e Milano, tra Roma e Napoli, si dipana una storia capace di coinvolgere potenti e popolo, in un percorso che vede protagonisti anche animali parlanti, in ambienti carichi di suggestione tra nord e sud della penisola quasi a santificarne in anticipo i luoghi con il sangue previsto dall'inevitabile conclusivo sacrificio, consumato a ridosso delle mura meridionali di Brescia, in un anonimo tratto della via Cremonensis, in una giornata di metà febbraio di un anno imprecisato dell'impero di Adriano...

Consulenza drammaturgica di

SIMONA GAVINELLI Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

Con

MATTEO BONANNI MARTA LUCINI ANTONIO PERRETTA

Regio

PAOLO BIGNAMINI Produzione CTB - Centro Teatrale Bresciano

Mercoledì 8 febbraio, ore 20.30 Teatro Sant'Afra - Vicolo dell'Ortaglia, 6 INGRESSO LIBERO







WEBINAR

TRA PRESENTE E FUTURO

Aspettative e prospettive dei giovani italiani

Un quadro aggiornato della condizione oggettiva e della dimensione soggettiva dell'essere giovani in Italia – anche in ottica comparativa con i coetanei europei – a partire da dati ufficiali (Istat ed Eurostat) e da indagini rappresentative sulle opinioni e aspettative realizzate dall'Osservato giovani dell'Istituto Toniolo. Quali le sfide che debbono affrontare le nuove generazioni di oggi e come prepararsi. Le competenze legate alle scelte di vita ed alla transizione verso il mondo del lavoro.

Saluti istituzionali

ANTONELLA VAIRANO Dirigente Area Promozione e Tutela del Mercato della Camera di Commercio di Brescia

Relatore

ALESSANDRO ROSINA Professore ordinario di Demografia e Statistica sociale nella Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano

Conclusioni

Mons. MAURIZIO FUNAZZI Presidente della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita

A cura della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura

Govedì 9 febbraio, ore 10-12.30 Camera di Commercio di Brescia









LA CHIESA DI SAN FAUSTINO MAGGIORE

Visita alla splendida chiesa patronale con la maestosa facciata appena restaurata alla scoperta della storia dei santi Faustino e Giovita. Un racconto che ascolteremo, ammirando le decorazioni prospettiche e curiosando tra navate e altari, dove avremo modo di osservare importanti capolavori come la Natività di Lattanzio Gambara e lo Stendardo di Romanino, fino alla possente arca marmorea che custodisce le reliquie dei santi patroni sull'altare maggiore, preziosamente esaltato dalla maestosa presenza scenica degli affreschi di Giandomenico Tiepolo.

A cura della guida turistica di Scopri Brescia

Govedì 9 febbraio, ore 15 Sabato 11 febbraio, ore 15 Basilica dei santi Faustino e Giovita

Costo: 9 € adulti /3 € under 18 info@scopribrescia.com
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA









LECTIO MAGISTRALIS

...ET NOLI CONTRISTARI! GUARDA AL FUTURO CON FIDUCIOSA SPERANZA

In un periodo che indurrebbe a disperare per il futuro, travagliati e oppressi come siamo dalla pandemia, dalle minacce di carestia e dalle dolorose e incombenti distruzioni della guerra che martoria la terra e colpisce il cuore d'Europa, è parso del tutto appropriata l'idea di ispirarsi all'esortazione, formulata da Benedetto, il santo di Norcia patrono d'Europa per volontà di san Paolo VI, agli uomini del suo tempo, flagellati da analoghe terribili calamità.

Per procedere sicuri lungo il difficile crinale che porti a cogliere convenientemente i segni di speranza, in un tempo che induce al pessimismo, trovando ispirazione nella proposta del santo fondatore di Montecassino, "costruttore d'Europa", ecco l'aiuto del fine teologo, esperto biblista ed ebraista, armato della ricchezza sapienziale del passato, capace di rivitalizzare il presente orientandolo ad un futuro di ritrovata speranza, alimentata, nell'anno della cultura, dalle vivificanti riflessioni scaturite dall'immenso bagaglio di conoscenza, generosamente condiviso dal grande uomo di cultura.

Em. Rev.ma Card. GIANFRANCO RAVASI presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura e della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra

saluto d'accoglienza
EMILIO DEL BONO sindaco di Brescia

saluto introduttivo

Ecc. Rev.ma mons PIERANTONIO TREMOLADA vescovo di Brescia

Govedì 9 febbraio, ore 18 Salone Vanvitelliano - Palazzo Loggia







CONVERSAZIONE

MIO DIO, CHE ANSIA! COME VINCERE LA PAURA DI NON FARCELA

"... et noli contristari!": "non perderti d'animo" ammoniva San Benedetto. Proprio questo sembra essere uno dei maggiori rischi del tempo presente, segnato dalla diffusione esponenziale di disturbi legati ad ansia, attacchi di panico, depressione e ad altre forme nelle quali si manifesta una difficoltà nel rapporto con la realtà. Le proposte di percorsi per uscire da questa condizione non mancano, ma Marchesini fa un passo ulteriore, indagando le cause più profonde di questo malessere diffuso, a partire dalla considerazione delle differenze tra l'antropologia moderna e l'antropologia classica, che lo psicologo ritiene non solo più corrispondente al Logos, ma anche più adeguata per affrontare in modo clinicamente semplice ed efficace una serie di sofferenze che vengono portate in terapia. Nel 2022 Roberto Marchesini ha dedicato un volume a questo argomento: "Mio Dio, che ansia! Come vincere la paura di non farcela", ed. Il Timone, 2022).

ROBERTO MARCHESINI Psicologo e psicoterapeuta

Govedì 9 febbraio, ore 20.30 Chiesa di San Giorgio - Vicolo San Giorgio









GLI OCCHI E LE OPERE DI SANTA TERESA DI CALCUTTA

«Così, nel dono totale di sé a Dio e al prossimo, Madre Teresa ha trovato il suo più alto appagamento e ha vissuto le qualità più nobili della sua femminilità. Desiderava essere un "segno dell'amore di Dio, della presenza di Dio, della compassione di Dio" e, in tal modo, ricordare a tutti il valore e la dignità di ogni figlio di Dio, "creato per amare ed essere amato". Era così che Madre Teresa "portava le anime a Dio e Dio alle anime", placando la sete di Cristo, soprattutto delle persone più bisognose, la cui visione di Dio era stata offuscata dalla sofferenza e dal dolore» (dall'omelia di Giovanni Paolo II in occasione della beatificazione di Madre Teresa il 19 ottobre 2003).

Et noli contristari: Santa Teresa di Calcutta ha visto situazioni inenarrabili, ma ha saputo con fiducia fare germogliare in esse il bene. E provoca noi ad assumere lo stesso sguardo: "Se avete occhi per vedere troverete Calcutta in tutto il mondo". Per Teresa ogni persona, ogni povero, rappresenta Cristo immanente in ogni creatura. Il reportage di Gian Butturini (1935-2006) documenta la realtà e spazia nelle diverse strutture che le Sorelle della Misericordia offrono a Calcutta e nell'umanità della metropoli indiana. Le venti fotografie, in bianco e nero/colore, proposte sono tratte dal reportage che il fotoreporter bresciano realizzò nel 2004 insieme al giornalista Pietro Gorlani e pubblicate nel photo book "La luce di Madre Teresa illumina il cuore del popolo del Gange" (ed. Areamarket, 2006).

A seguire nell'Oratorio San Faustino (via San Faustino, 70) ore 20.30

CENA INDIANA DI BENEFICENZA

A cura della Parrocchia dei Ss. Faustino e Giovita e dell'Associazione Gian Butturini

Un momento conviviale per scoprire i sapori della cucina indiana. Durante la serata verrà presentato il progetto di ACS (Aiuto alla Chiesa che Soffre) a favore di 190 sacerdoti e 800 suore che sostengono poveri e malati a Calcutta. Il ricavato sarà devoluto a uno dei progetti in India di Aiuto alla Chiesa che Soffre. Durante la serata testimonianza di padre Santosh Ekka, sacerdote e religioso OFM, cittadino indiano, dello Stato di Jarkhand, India.

Venerdì 10 febbraio 2023, ore 19.30 Sala Piamarta - Via San Faustino, 70 Apertura fino a sabato 18 febbraio 2023 da martedì a venerdì 15.30-18.30 sabato e domenica 10.00-12.00 - 15.30-18.30 15 febbraio dalle ore 10.00 alle ore 22.00 INGRESSO LIBERO

PER LA CENA DI BENEFICENZA

Costo: 20 € a persona segreteria@sanfaustinobrescia.org whatsapp 351 851 8425 PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO







BRESCIA LEONESSA D'ITALIA

Percorso tematico

Il tema ...et noli contristari! Guarda al futuro con fiduciosa speranza propone una visita in chiave patriottica e risorgimentale al nuovissimo Museo del Risorgimento "Leonessa d'Italia", partendo dalla suggestiva figura di Pia de' Tolomei nel dipinto di Eliseo Sala, simbolo dell'inquietudine romantica ma anche esplicito richiamo allo stato di subordinazione in cui si trovava l'Italia prima del 1848, e alle sofferenze e al dolore, ma anche al coraggio e alla forza che Brescia dimostrò durante le Dieci Giornate.

Sabato 11 febbraio, ore 11

Museo del Risorgimento / Castello

Costo: 13 € a partecipante

CUP 030.2977933-834 - cup@bresciamusei.com

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA









FAUSTINO E GIOVITA I LUOGHI DELLA STORIA DEI SANTI PATRONI DI BRESCIA

La storia dei Santi Patroni è profondamente legata alla città di Brescia. La visita guidata propone un itinerario che attraversa le vie del centro storico alla scoperta dei luoghi della storia dei santi Faustino e Giovita. Il percorso si snoda per le vie della città dal luogo del martirio nell'antico cimitero di San Latino e dalla chiesa di San Faustino ad sanguinem, poi Sant'Afra e ora Sant'Angela Merici. Seguiremo il percorso delle reliquie fino alla basilica dei Santi Faustino e Giovita, passando per la piccola chiesa di San Faustino in Riposo ora Santa Rita e per la chiesa di San Faustino in Castro ora Santa Maria delle Consolazioni, angolo nascosto agli occhi meno attenti. Ammirando le monumentali straordinarie architetture, li vedremo in forme scultoree e in tele dipinte e scopriremo come mai vengono rappresentati con vesti diverse.

A cura della guida turistica di Oltre il Tondino

Sabato 11 febbraio, ore 14.45 Domenica 12 febbraio, ore 14.45 Giovedì 16 febbraio, ore 15

Ritrovo: chiesa di Sant'Angela Merici - Via Crispi

Contributo per la visita: 8 € a persona Durata della visita: h 1,45/50 circa Numero minimo di 8 partecipanti Informazioni e prenotazioni: info@oltreiltondino.it - 348 383 1984

www.oltreiltondino.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA









CONCERTO DI CAMPANE

CAMPANE IN ALLEGREZZA PER I SANTI PATRONI

I virtuosi della Federazione Campanari Bergamaschi

Suono a carillon e suono a distesa per raccontare in musica una tradizione millenaria, che ha segnato con tocchi arcaici e cupi i momenti tristi e con rintocchi festosi quelli felici delle nostre comunità piccole e grandi. I virtuosi della Federazione Campanari Bergamaschi nel cuore della città sollecitano i bresciani ad accogliere l'invito delle campane a rivivere, nella colonna sonora degli squilli che li hanno accompagnati negli anni, i momenti salienti della loro vita.

A cura della Fondazione Civiltà Bresciana

Sabato 11 febbraio, ore 15 da Piazza Paolo VI a San Faustino









CERIMONIA

SANTA MESSA E SUPPLICA AB OMNI MALO RIVOLTA AI SANTI PATRONI DAL SINDACO A NOME DELLA CITTÀ

Narra la tradizione che fin dal medioevo all'inizio di ogni anno i Rettori del Comune di Brescia si recavano nella chiesa dei Santi Faustino e Giovita. Davanti alle spoglie dei due martiri bresciani rivolgevano loro, con una supplica solenne, la richiesta di protezione per l'intera città. Offrivano quindi l'olio necessario per mantenere acceso tutto l'anno un lume davanti all'arca che ne conservava le reliquie.

Da oltre un decennio per iniziativa della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita la tradizione rivive. La domenica che precede la ricorrenza delle feste patronali il Sindaco con una rappresentanza di assessori e consiglieri comunali si reca alla basilica dei Santi Faustino e Giovita. Durante la santa Messa rivolto al celebrante legge il contenuto di una pergamena con cui fa richiesta formale ai Santi Patroni di rinnovare la loro protezione alla città.

Domenica 12 febbraio, ore 10 Basilica dei Santi Faustino e Giovita









CERIMONIA DEL GALERO ROSSO O DEL CAPEL

Fin dal medioevo in occasione della ricorrenza della festa dei Santi Patroni l'abate del monastero di San Faustino, ricevuta la supplica dai rappresentanti della città, si recava in Comune per consegnare ai rettori un berretto, simbolo di protezione e segno di accoglimento della supplica che era stata loro rivolta dai rettori a nome di tutti i bresciani. Il gesto, carico di simboli, richiamava l'istituto giuridico del launehil previsto dalle leggi longobarde, con cui si dava sanzione ad un patto sottoscritto dalle parti: in quel caso il patto di fedeltà reciproco fra la città e i due giovani martiri bresciani. Da più di un decennio – ed è ormai tradizione – la domenica che precede la festa del 15 febbraio il parroco di San Faustino raggiunge palazzo Loggia, per consegnare nelle mani del sindaco il galero rosso, simbolo di protezione e concreta testimonianza della benevolenza confermata alla città dai suoi Santi Patroni. Nel lungo corteo lo accompagnano le rappresentanze di enti e associazioni della comunità bresciana, sia cittadina che della provincia. La folla che accorre ogni anno sempre più numerosa lungo via San Faustino e in piazza Loggia testimonia con genuino stupore ed emozione la propria adesione alla manifestazione e, condividendone i simboli e i messaggi, esprime l'apprezzamento per un'iniziativa che nel recuperare la tradizione mira a riproporre e a mettere in risalto valori e sentimenti del passato che confermano alcuni tratti tipici della brescianità.

Domenica 12 febbraio, ore 16.30 Dalla Basilica dei Santi Faustino e Giovita a Palazzo Loggia









DEPOSIZIONE DI UNA CORONA D'ALLORO

Alla presenza di autorità religiose, civili e militari

Il gesto semplice e pieno di riconoscenza delle autorità, in rappresentanza di tutti i bresciani, nel luogo in cui, secondo la tradizione, nel 1438 i Santi Patroni intervennero a difendere la città assediata.

Martedì 14 febbraio, ore 11 Salita al Castello da Piazza Arnaldo









VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA MISERIA E NOBILTÀ GIACOMO CERUTI NELL'EUROPA DEL SETTECENTO

A 36 anni dall'ultima grande mostra dedicata al pittore milanese, un'ampia retrospettiva permette ora di rileggere la produzione di Ceruti attraverso lo sguardo e le conoscenze scaturite dai nuovi studi. Un appuntamento imperdibile per scoprire la genialità di uno dei maggiori artisti del Settecento lombardo.

A cura di Fondazione Brescia Musei

Martedì 14 febbraio, ore 16.30 Museo Santa Giulia - Via Musei, 81 Costo: 13 € a partecipante CUP 030.2977933-834 cup@bresciamusei.com PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA









CONFERENZA L'ARTE CHE CURA L'ARTEFICE GENIO, PAZZIA E MELANCONIA

Mariavittoria Facchinelli, storica dell'arte e a lungo insegnante al liceo ginnasio Arnaldo, attualmente curatrice di numerose conferenze e cicli di lezioni di argomento storico-artistico, affronterà i profili di artisti come Michelangelo, Pontormo, Van Gogh che dall'arte hanno tratto alimento per vincere i tratti di caratteri malinconici, saturnini, e in qualche caso vere e proprie sindromi psichiatriche.

MARIAVITTORIA FACCHINELLI Storica dell'arte

Martedì 14 febbraio, ore 18 AAB - Associazione Artisti Bresciani - Vicolo delle Stelle, 4









SANTA MESSA DELLA VIGILIA

Nel nome dei comuni Santi Patroni celebrazione della Santa Messa della vigilia davanti alle reliquie dei due martiri bresciani, difensori nelle calamità, capaci di sostenere nel passato quanti ne invocavano l'aiuto, pronti ancora a confortare e sostenere chi vive le angustie del presente.

Presiede

Mons. GAETANO FONTANA Vicario generale della Diocesi di Brescia

Martedì 14 febbraio, ore 18.15 Basilica dei Santi Faustino e Giovita









ORCHESTRA DI FIATI BRIXIAE HARMONIAE

I giovani professori specialisti di strumenti a fiato si cimentano in un programma intrigante, che spazia dalle immortali melodie di Giacomo Puccini alle più recenti composizioni dei più promettenti autori in un panorama che abbraccia le più significative culture musicali mondiali, offrendo con lo squillante linguaggio della musica di legni e ottoni momenti di gioiosa pacificante serenità.

Dirigono i maestri ANDREA GASPERIN e GIULIO PICCINELLI

A cura dell'Orchestra di fiati Brixiae Harmoniae - APS

Programma

A Festival Prelude

Alfred Reed (1921-2005)

Sinfonietta n. 3 "Bozzetti di Zwölmalgreien"

Franco Cesarini (1961)

Del color de las mareas

Josè Miguel Fayos Jordán (1980)

Bohème, suite dall'opera

Giacomo Puccini (1858-1924), arr. di Christian Jansenn

Martedì 14 febbraio, ore 20.45 Teatro Sociale - Via F. Cavallotti, 20

INGRESSO 8 €

3 € per i tesserati di Brixiœ Harmoniœ, gli under 18 e gli over 65







FUNZIONI RELIGIOSE FESTA PATRONALE DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA

Nella figura dei santi Faustino e Giovita, sacerdote e diacono, la solennità della liturgia sottolinea la loro perseveranza nel testimoniare la scelta compiuta, fino al martirio. I frutti sovrabbondanti del loro sacrificio sono nuovamente offerti ai bresciani vecchi e nuovi, accolti sotto la loro protezione operosa.

Programma delle funzioni

ore 8.00 e 9.30 Sante Messe

ore 11.00
Santa Messa Pontificale
Presiede Mons.
PIERANTONIO TREMOLADA
Vescovo di Brescia

ore 12.45 Santo Rosario per la città e la Diocesi di Brescia ore 16.00 Santa Messa

ore 17.15

Adorazione eucaristica

ore 18.15

Celebrazione eucaristica

ore 20.00 Vespri solenni

Mercoledì 15 febbraio Basilica dei Santi Faustino e Giovita

PARTECIPA ALLE FUNZIONI

Canale YouTube o pagina Facebook della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita oppure sul canale YouTube delle parrocchie di San Faustino e San Giovanni









PREMIO BRESCIANITÀ

assegnato dall'Ateneo di Brescia Accademia di Scienze Lettere e Arti in collaborazione con la Fondazione Civiltà Bresciana.

PREMIO BRESCIA PER LA RICERCA SCIENTIFICA

assegnato dall'Ateneo di Brescia Accademia di Scienze Lettere e Arti in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia.

In un'occasione solenne la comunità bresciana, evidenziandone il profilo con il premio, rende omaggio ai testimoni di una vita vissuta perseverando nei valori della più genuina brescianità e alla tenacia di chi nella ricerca ha saputo conseguire traguardi di assoluto rilievo.

A cura dell'Ateneo di Brescia

Mercoledì 15 febbraio, ore 9.30 Ateneo di Brescia - Via Tosio, 12









PREMIO DI POESIA SANTI FAUSTINO E GIOVITA

Concorso di poesia dialettale - XVI edizione

Continua la tradizione gloriosa del premio di poesia dialettale e in lingua, momento importante per mettere in risalto il contributo di autori raffinati alla crescita complessiva della cultura bresciana in dialogo con quella nazionale.

PREMIAZIONE DEI VINCITORI

Saluti istituzionali

MARIO GORLANI
Presidente della Fondazione Civiltà Bresciana

CARLA BORONI

Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Civiltà Bresciana

Saluti delle autorità

S.E. Mons. PIERANTONIO TREMOLADA Vescovo di Brescia

EMILIO DEL BONO Sindaco di Brescia

EMANUELE MORASCHINI Presidente della Provincia di Brescia

EUGENIO MASSETTI

Vicepresidente Camera di Commercio di Brescia

SERGIO ONGER

Presidente Ateneo di Brescia

Mons. MAURIZIO FUNAZZI Presidente della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita

Presentazione

MILENA MONETA Editorialista di Bresciaoggi

Lettura critica delle opere

MASSIMO LANZINI Editorialista del Giornale di Brescia

Lettura delle poesie premiate

DANIELE SQUASSINA Attore

A cura della Fondazione Civiltà Bresciana

Sarà presente la Giuria che quest'anno è così composta: Costanzo Gatta (presidente); Maria Rosa Bertellini, Alfredo Bonomi, Massimo Lanzini, Milena Moneta, Daniele Squassina, Carla Boroni (garante per il Comitato Scientifico); Clotilde Castelli (garante per il Consiglio di Amministrazione)

Mercoledì 15 febbraio, ore 16 Fondazione Civiltà Bresciana Vicolo San Giuseppe, 5

Il video dell'evento sarà caricato successivamente sulle pagine Facebook e YouTube della Fondazione Civiltà Bresciana









VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA LACHAPELLE PER CERUTI

Gli umili protagonisti delle tele settecentesche nelle sale della Pinacoteca abitualmente dedicate al grande Maestro, lasciano il posto ai personaggi protagonisti delle fotografie di David LaChapelle ritratti con uno stile dissacrante, unito a un punto di vista ironico e corrosivo. La lettura della realtà tanto cara a Giacomo Ceruti si fa post-moderna attraverso lo sguardo del grande fotografo.

Mercoledì 15 febbraio, ore 16.30

Pinacoteca Tosio Martinengo - Piazza Moretto, 4

Costo: 13 € a partecipante

CUP 030.2977933-834 - cup@bresciamusei.com

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA



